

La normativa obbliga l'amministrazione ad aumentare e di molto le imposte

# Il decreto sulla finanza locale? Per i romani una vera «stangata»

Il commento dell'assessore capitolino Antonello Falomi - L'incremento dell'Invim: dovrebbe servire a finanziare il prolungamento della «linea B» della metropolitana, ma i conti sono sbagliati - Saliranno anche le spese per assicurare i servizi scolastici



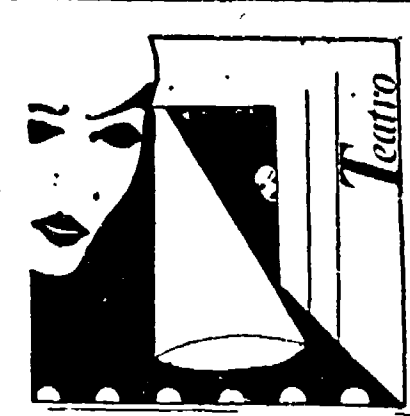
Per i romani sarà una vera «stangata». Il decreto governativo che regola la finanza locale per quest'anno (il documento al quale dovrebbero attendere le amministrazioni per elaborare i propri bilanci, è stato pubblicato sulla «Gazzetta» il 2 gennaio con buona pace di tutte le dichiarate volontà di programmazione), a conti fatti, finirà col punire i cittadini. E in particolare quelli delle grandi metropoli, i romani. La normativa, come è noto, autorizza sì le amministrazioni locali a un incremento di spesa rispetto all'anno scorso del 16 per cento, così come aveva richiesto l'associazione dei Comuni, ma non dà la necessaria copertura finanziaria. Insomma le amministrazioni i soldi se li dovranno trovare, in buona parte, con nuove tasse, o con l'aumento di vecchie imposte.

Qualche esempio? Se ne possono fare tanti. Per primo, la Nettezza Urbana: la tassa comunale dovrà aumentare del 100 per cento, perché l'incremento del Campidoglio dovrà passare dai 24 miliardi dell'81 ai 48 di quest'anno. Ancora, le tasse per le «licenze e concessioni» rilasciate dall'amministrazione comunale (quelle che devono richiedere i pubblici esercizi, i bar, le sale cinematografiche, gli alberghi e via dicendo) aumenteranno da un minimo del 30 per cento a un massimo del 100 per cento. Più consistenti ancora i rincari per i «diritti di segreteria». Ossia, dovrà fare un certificato di nascita, di morte, di matrimonio, di cambio di residenza, una tassa aumentata del mille (1000) per cento, più un altro cinquemila per cento entro tre mesi. A raffica anche gli aumenti per i servizi scolastici, come le refezioni, gli asili nido, la scuola materna. «Per queste voci», ha commentato l'assessore capitolino al bilancio, il compagno Antonello Falomi «si avrà un aumento pari al 30 per cento del costo del servizio».

Fin qui gli incrementi che il decreto rende obbligatori per i Comuni. Ci sono altre tasse però che il testo di legge definisce «facoltative». E qui si arriva all'assurdo: il governo col decreto — spiega l'assessore capitolino — da un lato ha lasciato alle amministrazioni la facoltà di applicare alcune tasse, dall'altro ha subordinato il suo intervento finanziario per pareggiare i bilanci all'applicazione di queste tasse facoltative. Insomma lo Stato interverrà con i soldi solo a sostegno di quei Comuni che applicheranno gli aumenti «facoltativi». «E Roma — ha aggiunto ancora Falomi — non può certo rinunciare al contributo statale e quindi l'amministrazione sarà costretta a applicare tutte le misure previste. Comprende quelle che ipotizziamo nel decreto definisce «facoltative».

Questo, vuol dire a esempio che i romani dovranno pagare un aumento del 50 per cento sull'Invim, la tassa sul valore degli immobili. Con quali conseguenze sulla già difficile situazione edilizia a Roma è facile immaginarlo. E, purtroppo, non è ancora tutto: a Roma (così come avverrà a Milano, Torino e Napoli) l'altissima Invim aumenterà di un altro cinquantina per cento. Questi soldi dovrebbero servire a finanziare la costruzione della nuova linea della metropolitana.

## Di dove in quando



L'opera di Goldoni da domani all'Eliseo

### E da una vera disavventura nacque «l'Impostore»

Giancarlo Cobelli: «Mi interessava la situazione tesa, l'inghippo, nel quale si era andato a cacciare Goldoni accettando, lui quasi «illuminista», di scrivere una commedia per il Collegio dei Padri Gesuiti. Con l'Impostore costrinse in effetti quei Padri a recitare una storia turpe, di denari e di guerra. Nino Castelnuovo: «All'inizio il pubblico ha la sensazione di trovarsi di fronte ad una sacra rappresentazione. E la «doppiezza» d'una commedia riscritta, nella quale i gesuiti indossano maschere sopra le tonache. Corrado Pani: «Le tinte date da Cobelli ma sembrano inequivocabilmente «elisabettiane».



«Tutti d'accordo, dunque, attori e regista, nel classificare questo Impostore che esordisce domani sera all'Eliseo «né incipriato né ridanciano» (lo ribadisce Cobelli), ma, piuttosto, affine a quella tradizione cupa e presaga che, del drammaturgo veneto, s'elabora da qualche anno sulle nostre scene. L'opera è poco nota, forse mai rappresentata in versioni importanti e presenta una radice strettamente autobiografica: Goldoni la scrisse parafrendendo un episodio realmente accaduto, l'essere cioè turpulinato da un avventuriero che lo portò sull'orlo della bancarotta. Da qui, per Cobelli, lo spunto a contaminare il dialogo dell'Impostore con stralci de Mémoires, e a mettere in scena «dal vivo» il drammaturgo, Warner Bentivoglio, perciò, che recita accanto a Pani e Castelnuovo, sarà contemporaneamente Goldoni e il dottor Polisseno, nel quale egli si era già, comunque, adombrato, mentre gli altri indosseranno le «maschere» sopra le tonache. Prima produzione «ospite» per la stagione dell'Eliseo.

Pietro Compagnucci finito in carcere per falso ideologico e interessi privati in atti d'ufficio

## Arrestato assessore socialista A Zagarolo giunta ogni giorno sotto inchiesta

A ottobre in manette finì il sindaco e gli altri membri del consiglio d'amministrazione dell'ospedale - Fra Democrazia cristiana e partito socialista una battaglia politica portata avanti a suon di denunce e carte bollate - E i problemi della cittadina restano insoluti

### Sospeso lo sciopero degli autobus per Fiumicino

Sospeso lo sciopero degli autobus per l'aeroporto. Il personale dell'Acrotal, addetto ai mezzi di collegamento tra il terminal Leonardo da Vinci e l'air terminal della stazione è tornato al lavoro. La decisione è stata presa dai rappresentanti sindacali dopo un incontro che si è svolto ieri mattina alla Regione tra l'assessore regionale ai trasporti, il presidente dell'Acrotal, il consigliere delegato della società aeroporti di Roma e i dirigenti sindacali dei lavoratori dell'aria e degli autoferrotranvieri. Lo sciopero era iniziato il primo gennaio per protestare contro i continui ritardi che hanno impedito il trasferimento della gestione del servizio biglietteria della società degli aeroporti di Roma all'Acrotal.

### Manette per l'uomo «nuovo» del Psi di Zagarolo

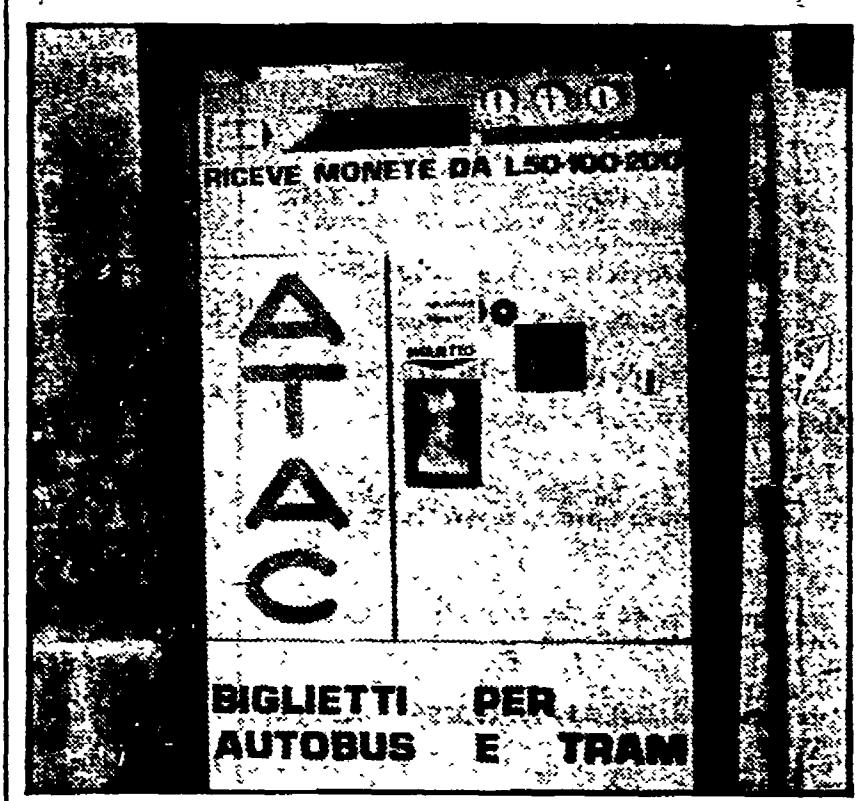
Manette per l'uomo «nuovo» del Psi di Zagarolo. Pietro Compagnucci, giovane, intraprendente, dinamico, eletto con 400 voti di preferenza nelle consultazioni di giugno, è subito assessore nella giunta di centro-sinistra (DC-PSI-PSDI), è stato arrestato l'altro ieri per falso ideologico e interessi privati in atti d'ufficio. Insieme con lui è finito in galera Antonio Bianchi, geometra della commissione edilizia nominata dalla maggioranza.

### Finalmente, sono arrivate

Finalmente, sono arrivate le nuove macchinette automatiche per il servizio biglietti per autobus e tram. Le macchinette sono state installate nelle principali fermate della città. Questa volta si trova da ieri a piazza Argentina. Attenzione ai distributori della metropolitana. In alto è indicato l'importo del biglietto; ogni volta che si infila una moneta appare scritto quanto ancora bisogna versare. Riceve pezzi da 50, 100, e 200 lire.

### Finalmente, sono arrivate

Finalmente, sono arrivate le nuove macchinette automatiche per il servizio biglietti per autobus e tram. Le macchinette sono state installate nelle principali fermate della città. Questa volta si trova da ieri a piazza Argentina. Attenzione ai distributori della metropolitana. In alto è indicato l'importo del biglietto; ogni volta che si infila una moneta appare scritto quanto ancora bisogna versare. Riceve pezzi da 50, 100, e 200 lire.



Finalmente, sono arrivate le nuove macchinette automatiche per il servizio biglietti per autobus e tram. Le macchinette sono state installate nelle principali fermate della città. Questa volta si trova da ieri a piazza Argentina. Attenzione ai distributori della metropolitana. In alto è indicato l'importo del biglietto; ogni volta che si infila una moneta appare scritto quanto ancora bisogna versare. Riceve pezzi da 50, 100, e 200 lire.

## E il Maestro zen ordinò: «Che si alzi il sipario!»

Una lezione-spettacolo basata sull'antica filosofia giapponese

Il significato della vita in un dito o nel galoppo d'un cavallo: è la lezione zen, che procede per «koans», fra scarse parole e conciso gestire. Il Maestro ha il compito di restare immobile come una montagna mentre gli allievi lo tempestano di domande, finché anche l'interlocutore trova dentro di sé il guizzo del vero sapere e s'acqueta. Gesto e dialogo, teatro insomma, come Yoisho Oida dimostra al Trastevere col suo spettacolo *Interrogazioni* («koans» ci dice la parola giapponese).



Piccolo e di corporatura potente, Oida è un attore di Peter Brook scoperto prima, nel '68, da Barrault e come altri membri del CIRT segue anche un cammino singolo. La sua ricerca personale sembra rivolta all'indietro; invece di squarci attuali e apocalittici, come la Sankai Juku, Oida volge al recupero della preziosa staticità e della fermezza compiuta degli apologeti antichi. Della filosofia giapponese, giunta in Occidente in modo ripetitivo (rachiuso nelle sentenze di libri come *Lo zen* e *Il tiro con l'arco* o *I 101 storie zen*), tenta, di fronte ad una platea manichea, di rimettere in piedi il meccanismo di botta e risposta. Lancia domande: «Una vacca passa attraverso una finestra. Ma la coda non c'entra. Perché?». «È il suono che va alle orecchie o viceversa?». «Un direttore di società, se non esiste più la società, è ancora direttore?». Rifiuti, reticenze, fideismi costituiscono le scarse risposte. La sua certezza, è lontana da quella delle montagne e vacilla. Meglio, allora, vederlo nei panni di ottimo mimo, a scatto naturalmente: l'uomo che cammina senza gambe, e l'individuo che parla senza lingua; il parossismo che scaturisce dalla semplice tensione dei denti, un uragano che scoppia se lui, come una barca, si culla all'avanti e all'indietro. Un musicista che lo accompagna con una specie di lunga e rossa cornetta e un kazoom che ha il ruolo di sottolineare, in modi imprevisi e dissonanti, le trasfigurazioni che Oida compie, legando l'una all'altra con un'affascinante sintassi, le singole storie. È spettacolo cristallino ma esoticamente impositivo: si chiude, infatti, su una certa, autoritaria, assenza dell'attore, mentre fioncano gli applausi e un disco di rame volteggia sul palcoscenico.

## il partito

COMITATO CITTADINO: alle 17 in federazione riunione del Comitato Cittadino. O. G. G. e problemi del Partito e l'assetto delle strutture. Relatore il compagno Piero Salvagni, segretario del Comitato Cittadino. Partecipa il compagno Sandro Morelli, Segretario della Federazione. COMITATO PROVINCIALE: alle 9,30 in federazione riunione Esecutivo (TOTTAVIANO). ASSEMBLEE: PALMAROLA: alle 18 (tema); OSTIA CENTRO: alle 18 (Bartolucci); TORRESPACCATA: alle 18 (Frascò). COMITATI DI ZONA: MACIGLIANA PORTUENSE: alle 18 ritrovo di Zona sulla Carta della pace con la compagnia Lina Fabbri, del C.C. CENTRO: alle 17,30 a Monti riunione età medio (Carlini).

## Lettere al cronista

**I cassonetti anche nel rione Monti**  
Cara unità  
L'organizzazione per la rimozione dei rifiuti è, secondo me, carente, o meglio ha dei vistosi buchi. Mi riferisco al quartiere Monti, dove molti cittadini sono costretti a lasciare i sacchetti per strada, alla mercé di cani, gatti e, purtroppo topi. Mi chiedo: perché in alcune zone vi è una sovrabbondanza di cassonetti — come nelle strade adiacenti a piazzale Flaminio — e in altre non ve n'è nessuno? Non si potrebbe opportunamente sanare questa contraddizione? Del resto nel mio quartiere non soltanto gli inquilini dei palazzi si trovano in condizioni disagiate, ma anche i commercianti, gli esercenti di ristoranti e tavole calde. Così accade che la sera, dopo le 24, un'immane peggio gradevole appare a chi percorre via del Boschetto all'incrocio con via Palermo: sacchi di immondizia, scatoloni, bottiglie vuote, tutto accatasto contro il muro di un palazzo. Ma tant'è, la consuetudine vuole così!  
Fraternali saluti.  
LETTERA FIRMATA

**Tutti devono riempire i cassonetti**  
Cara Unità,  
in una parte della V Circonoscizione già da oltre un anno è iniziata la raccolta della N.U. con i cassonetti; ma una innovazione che ha risolto in altre città in maniera definitiva tale problema rischia qui di venire vanificata per l'insensibilità dimostrata da alcuni utenti di tale servizio. Abito in via Bergamini angolo via Mario Borsa, e data l'esiguità dello spazio, e d'altro del complesso comprendente 4 fabbricati, (chi ha concesso in tal modo le licenze?) i cassonetti sono stati allineati in via Bergamini (13 in fila non sono uno spettacolo piacevole, figurarsi per quelli dei primi piani chi li hanno sotto le finestre).

**I milioni ci sono, ma non sono usati**  
Cara Unità,  
Le reazioni scomposte di molti rappresentanti dell'attuale maggioranza di governo al cosiddetto «fondamento» del tetto «invalicabile» dei 50.000 miliardi della spesa pubblica per il prossimo anno, a causa dell'accogliamento della richiesta del PCI di permettere agli Enti locali di spendere il 16% in

senza per una diversa qualità della vita anche in Tiburtina, possano trovare insieme ai molti cittadini civili del complesso di via Bergamini la soluzione ad un problema che, se pur piccolo e limitato, rischia di compromettere lo sforzo per una nuova vivibilità della città. Ringraziando anticipatamente per quanto sarà possibile fare per la soluzione del problema, distinti saluti  
PINA MARZI



Alle 17,30 al Ridotto del Teatro di Roma

## Leggendo poesie con gli autori e... gli editori

4 maggio, altri autori, insolitamente affiancati da alcuni editori specializzati nel ramo, si avvicenderanno sul palco del Flajano. Il Movimento-Poesia, infatti, nasce un paio d'anni fa con un piano d'intervento assai articolato: oltre alla raccolta di materiale (volumi, bibliografie, versioni comparate, fotografie di poeti, dischi o cassette con le versioni originali) propugna un'attività di

**Lutto**  
E' deceduta dopo lunga malattia Rosa Tosto. Al figlio Matteo, amministratore unico di «Totocorriere», le sentite condoglianze della Gate, lo stabilimento dove si stampa il settimanale.

lettura e conferenze e una serie di progetti in grande stile. Parola d'ordine, il «disinquinamento» del mondo poetico italiano, bersagli i premi letterari corrotti, il mondo dell'infanzia distante, troppo spesso, mille miglia da quello della produzione o «fruizione» poetica; i docenti di letteratura all'oscuro di quanto avviene in campo poetico e, naturalmente, l'università, priva d'una cattedra specifica.

Dario Bellezza, Antonietta dell'Arte, Jolanda Insana, Sandra Petrigliani e Nelo Risi, oggi alle 17,30, leggeranno alcune delle loro poesie al Ridotto Flajano. È il primo degli incontri organizzati da Elio Pecora, per il Movimento-Poesia, nel «ridotto» del Teatro di Roma. Stasera i poeti si muovono sotto l'insegna del volume *Poesie* edito da Guanda (e presentato da Giovanni Raboni); nel corso dei prossimi martedì, fino al

Fraterni saluti  
ORAZIO RICCARDI